

# Israele fa detonare 80 robot imbottiti di esplosivi nei quartieri residenziali della Città di Gaza

[infopal.it/israele-fa-detonare-80-robot-imbottiti-di-esplosivi-nei-quartieri-residenziali-della-citta-di-gaza](https://infopal.it/israele-fa-detonare-80-robot-imbottiti-di-esplosivi-nei-quartieri-residenziali-della-citta-di-gaza)

2 settembre 2025



Gaza – [PIC](#). L'Ufficio Governativo dei Media (GMO) ha dichiarato che l'esercito di occupazione israeliano ha fatto detonare più di 80 robot imbottiti di esplosivi nei quartieri residenziali della città di Gaza, nelle ultime tre settimane, confermando che oltre un milione di palestinesi a Gaza e nel nord rifiutano di essere sfollati verso sud.

Ha aggiunto che l'esercito di occupazione israeliano continua a commettere crimini sistematici e gravi contro il popolo palestinese nella Striscia di Gaza, in flagrante violazione del diritto internazionale e del diritto umanitario.

La dichiarazione ha sottolineato che questi crimini includono l'attacco a civili disarmati, inclusi bambini e donne, e lo sfollamento forzato di residenti in un crimine di trasferimento forzato di massa che rientra in tutti gli elementi dei crimini di guerra.

Il GMO ha ribadito che la detonazione dei robot fa parte di un modello criminale che riflette una politica di terra bruciata durante le operazioni terrestri di Israele contro residenti e quartieri civili, provocando la distruzione su larga scala di case e proprietà ed esponendo i civili a gravi pericoli.

L'esercito di occupazione continua inoltre a commettere il crimine di fame contro più di 2,4 milioni di persone nella Striscia di Gaza, tra cui oltre un milione della città di Gaza e nel nord, impedendo deliberatamente l'ingresso di cibo e acqua, in chiara violazione dell'Articolo (54) del Protocollo Aggiuntivo I alle Convenzioni di Ginevra.

La dichiarazione ha osservato che questa politica di fame ha già causato la morte di oltre 332 persone, tra cui 124 bambini, sottolineando che ciò è accompagnato da una distruzione sistematica di ciò che resta del sistema sanitario e dalla presa di mira deliberata degli elementi essenziali della vita civile, con l'obiettivo di eliminare qualsiasi possibilità di normalità.

Il GMO ha confermato che più di un milione di palestinesi rimangono nella città di Gaza, rifiutando di cedere allo sfollamento forzato e alla pulizia etnica, affermando la loro leggendaria resistenza di fronte alla macchina da guerra israeliana.

La dichiarazione ha elogiato la resilienza dell'eroico popolo palestinese, ha condannato fermamente i continui crimini contro i civili da parte dell'esercito di occupazione israeliano e ha ritenuto Israele e l'amministrazione statunitense pienamente responsabili della continuazione di questo genocidio.

Il GMO ha invitato la comunità internazionale, con tutte le sue istituzioni e organismi, ad adottare una posizione seria ed efficace per fermare immediatamente questi crimini, porre fine al genocidio in corso, proteggere i civili e portare i leader israeliani davanti ai competenti tribunali internazionali.